Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Mercoledì, 6 febbraio** | **Numero 31.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. DII (parte supplementare) riflettente trasformazione di patrimonio pio a scopo elemosiniero* — **RR. decreti** *che nominano alcuni membri nelle Commissioni provinciali di pubblica assistenza e beneficenza di Cremona, Mantova e Alessandria* — **R. decreto** *che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità di Rutigliano (Bari)* — **Ministero dell'interno**: *Decreti Ministeriali che convocano il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, e nominano il presidente e vice-presidente del medesimo* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 3, dal 14 al 20 gennaio* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Comunicato* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifica d'intestazione* — *Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e **Camera dei deputati**: *Sedute del 5 febbraio* — **Diario estero** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DII (Dato a Roma, il 13 dicembre 1906), col quale il fine inerente ai patrimoni delle confraternite del Rosario, del Sagramento, del Confalone, della Misericordia, esistenti nel comune di Sant'Oreste (Roma) è, parzialmente, trasformato allo scopo di provvedere al soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio e col quale altresì i patrimoni suddetti sono concentrati nella Congregazione di carità del luogo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Valcarenghi ing. Antonio è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Cremona per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario sig. Remo Lanfranchi.

Il nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Resti Ferrari dottor Alessandro è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Mantova pel quadriennio 1905-1908, in sostituzione del dimissionario prof. cav. Archinto Berni.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1° della legge 18 luglio 1904, n. 390 sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Schiara Lorenzo fu Giuseppe, operaio, è nominato membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Alessandria, per il quadriennio 1905-1908, in sostituzione del membro operaio dimissionario Gasti Gaetano.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Bari, col quale si propone lo scioglimento della Amministrazione della Congregazione di carità di Rutigliano;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, e i regolamenti amministrativi per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Rutigliano è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in prima sessione ordinaria pel 1907, nei mesi da febbraio a giugno.

Art. 2.

L'ordine del giorno degli affari da trattarsi in detta sessione è il seguente:

1. Proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite.
2. Proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e confraternite.
3. Proposte relative a revisione di statuti.
4. Ricorsi.
5. Prosecuzione dello svolgimento degli ordini del giorno delle precedenti sessioni.
6. Relazioni di cui all'art. 16, capoverso ultimo, della legge 18 luglio 1904, n. 390.
7. Affari generali.

Roma, 13 gennaio 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, num. 12;

Visto il decreto Ministeriale del 13 andante, col quale è stata indetta l'apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza o beneficenza pubblica, per il 1907;

Decreta:

S. E. il cav. Gaspare Finali è nominato presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per la sessione suddetta.

Roma, addì 13 gennaio 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, numero 12;

Visto il decreto Ministeriale del 13 andante col quale è stata indetta l'apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per il 1907;

Decreta:

L'on. grande uffiziale Carlo Astengo, senatore del Regno, è nominato vice-presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per la sessione suddetta.

Roma, addì 13 gennaio 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:
UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Ghirardini cav. Augusto, maggiore generale comandante artiglieria da campagna in Verona, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Beccaria-Incisa cav. Ferdinando, colonnello comandante 13 artiglieria campagna, promosso maggiore generale e nominato comandante artiglieria da campagna in Verona.

Con R. decreto del 24 gennaio 1907:

Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, colonnello medico direttore sanità militare 1° corpo armata, esonerato da tale carica e nominato ispettore di sanità militare.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Bozzoli Vittorio, capitano legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 16 dicembre 1906.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Terzi cav. Gabriele, colonnello in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1906 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Cabasino Pietro, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 16 novembre 1906.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Cabasino Pietro, capitano 42 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 dicembre 1906.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

Zinno Pasquale, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 22 ottobre 1906.

Mezzetti Ottorino, id. id. id., id. id. id. dal 22 id.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

Gamba Ugo, sottotenente 79 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Butturini cav. Giovanni, colonnello comandante 3 bersaglieri, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 16 gennaio 1907 ed inscritto nella riserva.

Regondi cav. Giuseppe, id. incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione Ministero guerra, esonerato dalla carica anzidetta.

Velasco Corrado, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'8 gennaio 1907, a concorrere per occupare i due terzi degl'impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Landi Vincenzo, tenente 88 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Velasco Corrado, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1907.

Servadio Enrico, id. 6 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Nota Alessandro, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1907.

Laneri Paolo, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ferrari Ottavio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 gennaio 1907.

Ausiello Salvatore, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1907.

Valtancoli Giulio, sottotenente, id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Gilli Michele, capitano 54 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Loiudice Nicola, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1907.

Giuffredi Achille, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Roemer De Rabenstein Guido, tenente 21 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rebaudo Giulio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Cuccaro Virgilio, capomusica id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Stromei Luigi, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Vanzetti Guido, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1907.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Rettificato il cognome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Frattina cav. Giovanni, tenente colonnello 20 artiglieria campagna: Frattina nob. conte palatino signore della Frattina cav. Giovanni.

Gamberini cav. Armando, maggiore 19 id. id.: Gamberini conte e patrizio d'Imola cav. Armando.

De Sauteiron Di San Clemente nob. Carlo, capitano ispettorato costruzioni artiglieria: De Sauteiron De San Clemente nobile Carlo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Borgatti cav. Mariano, tenente colonnello ispettorato generale genio, incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio dell'Ispettore generale del genio, dal 16 gennaio 1907.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Leardi conte Biagio, capitano distretto Varese, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Bottacco Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Belfanti cav. Giuseppe, maggiore distretto Pinerolo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1907.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Lostia di Santa Sofia, cav. Raffaele, maggiore direzione artiglieria Alessandria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 6 gennaio 1907:

Di Nola Angelo, sottotenente medico 3 artiglieria fortezza e Falchi Luigino, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, promossi tenenti medici, continuando come sopra dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Bussone-Chiattone cav. Antonio, tenente colonnello medico direttore ospedale Livorno, promosso colonnello medico, e nominato direttore sanità militare VIII corpo armata, dal 16 gennaio 1907.

Giustini Celso, tenente medico ospedale Venezia, collocato in congedo provvisorio, dal 16 id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

Parziale cav. Domenico, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 1° febbraio 1907.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Iocci Placido, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Garnier cav. Salvatore, direttore capo divisione di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Promozioni nel personale dell'Amministrazione centrale, con decorrenza per gli assegni, dal 1° febbraio 1907:

Galeazzi dott. cav. Goffredo, direttore capo di divisione di 2ª classe, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe.

Barale cav. Carlo, capo sezione di 1ª id. — Nardi cav. Adolfo, id. 1ª id., promossi direttori capi di divisione di 2ª id.

Robert dott. cav. Felice, id. 2° id. — Saccenti cav. Carlo, id. 2ª id., id. capi sezione di 1ª id.

Barini dott. avv. Giorgio, segretario di 1ª id. — Galella dott. cav. Emilio, id. 1ª id., id. id. di 2ª id.

Luzzatto dott. cav. Giorgio, id. 2ª id. — Pantosti dott. cav. Alfredo, id. 2ª id., id. segretari di 1ª id.

Darchini Lucifero, id. 3ª id., promosso reggente segretario di 2ª id.

Graziosi Francesco, vicesegretario di 1ª id. — Franci Giulio, id. 1ª id., promossi segretari di 3ª id.

Bruno dott. Attilio, id. 2ª id. — Lapponi dott. Lapo, id. 2ª id., id. reggenti vice-segretari di 1ª id.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 6 gennaio 1906:

Vulterini dott. Ernesto, sostituto segretario aggiunto, in aspettativa per infermità comprovata, cessa di far parte del personale della giustizia militare per compiuto biennio di aspettativa, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con decreto del 9 dicembre 1906:

Ciorlieri cav. Gerardo, topografo capo di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1907 col grado onorario di topografo capo di 1ª classe.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Grillo cav. Domenico, maestro di scherma di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1907.

Capi tecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Broussard Saverio, capotecnico di 3ª classe, rettificato il cognome come appresso: Brussard Saverio.

Disegnatori.

Con R. decreto del 20 dicembre 1906.

Morino Giuseppe, disegnatore capo di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 dicembre 1906.

Costadoni Luigi, id. id. 2ª id., laboratorio precisione — Baldini Giuseppe, disegnatore di 1ª id., direzione artiglieria Piacenza, collocati a riposo, per anzianità di servizio e per età dal 16 dicembre 1906.

Natale Michele, furiere maggiore fanteria, nominato disegnatore di 3ª classe, dal 16 dicembre 1906.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Lanza Giuseppe, disegnatore di 2ª classe, rettificato il nome come appresso: Lanza Innocente.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Filipponi Aurelio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio 1907.

Nicastro Giovanni, id. 3ª id., id. id. per infermità comprovata con l'annuo assegno di L. 600, dal 1° id.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Panetta Salvatore, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 600, dal 1° febbraio 1907.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 3, dal 14 al 20 gennaio 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castigliole	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Imola	Medicina.	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Barisardo.	»	—	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Acquanegra	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Lodi	Paullo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Trenno.	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Casanova Elvo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Sorbolo	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Norcia	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Ciminà.	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Mamoiada	»	—	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Montalcino.	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	30	—	—	30	—
	Vicenza	Valdagno	Valdagno.	»	—	1	—	—	1	—
					10	**31**	**13**	—	**43**	**1**
Carbonchio sintomatico	*Reggio Emilia*	Reggio	Sant'Ilario	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	4	28	8	28	—	8
	»	»	Bosco Marengo . . .	»	3	10	7	6	—	11
	»	»	Frugarolo	»	5	43	—	—	—	43
	»	»	Oviglio	»	1	5	2	—	—	7
	»	Acqui	Prasco	»	1	—	5	—	—	5
	»	Asti	Calosso	»	4	7	2	—	—	9
	»	»	Castelnovo Calceo .	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Camerano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Chiusano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cortesanze	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Marzano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Settime	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale	Balzola	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Casale	»	2	6	5	—	—	11
	»	»	Cuccaro	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Grana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Giarole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montemagno	»	—	5	1	—	—	6
	»	»	Toneo	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Villadeati	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Gavi	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Novi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pozzolo Formigoso	»	—	12	—	12	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	—	15	—	13	—	2
	Aquila	Avezzano	Trasacco	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Antrodoco	bovina	—	2	1	—	—	3
	»	»	Fiamignano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Sulmona	Pescolanzano	»	—	88	8	56	—	40
	»	»	Villalago	»	—	19	—	—	—	19
	Arezzo	Arezzo	S. Giov. Valdarno	»	—	4	—	—	—	4
	Avellino	Ariano di Pug.	Montecalvo Irpino	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	S. Angelo Lom.	Rocchetta S. Antonio	»	—	91	25	62	—	54
	Bergamo	Bergamo	Bolgare	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Corte	»	—	9	11	—	—	20
	»	»	Bonate Sotto	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Credaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gaverina	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Grumello Monte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monte Marenco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Poscante	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sant'Ant. d'Adda	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Scanzo	»	—	26	—	15	—	11
	»	»	Stezzano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tagliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Telgate	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Trescore	bovina	8	—	32	—	1	31
	»	»	Verdello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Valtepre	»	—	4	—	—	—	4
	»	Clusone	Bossico	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cereto	»	10	41	19	—	—	60
	»	»	Colzate.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Costa Volpino . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Clusone	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Endine	»	—	7	3	—	—	10
	»	»	Fino del Monte. . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Leffe	»	3	77	13	—	—	90
	»	»	Lovere.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Onore	»	3	5	8	—	—	13
	»	»	Oltressenda Alta . .	»	—	4	20	—	—	24
	»	»	Rovetta	»	14	270	30	—	—	300
	»	»	Piangajano	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Peia	»	6	—	21	—	—	21
	»	»	Songavazzo.	»	10	30	34	—	—	64
	»	»	Vertova	»	2	—	9	—	—	9
	»	Treviglio	Comma Nuovo . . .	»	4	3	9	—	—	12
	»	»	Ghisalba	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Osio Sotto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pagazzano	»	6	2	13	—	—	15
	»	»	Palosco	»	—	37	29	6	—	60
	»	»	Pontirolo Nuovo . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Romano L.	»	9	—	17	—	—	17
	»	»	Treviglio	»	10	11	23	—	—	34
	»	»	Urgnano	»	1	—	7	—	—	7
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	4	2	9	—	—	11
	»	»	Castelfranco d'Emilia	»	2	3	25	—	—	28
	»	»	Crespellano	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Monteveglio	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	2	2	16	2	—	16
	»	Imola	Castel S. Pietro d'Em.	»	3	6	6	5	—	7
	Brescia	Breno	Cividate	»	—	35	—	31	—	4
	»	»	Darfo	»	2	13	2	2	—	13
	»	»	Pisogne	»	2	10	15	—	—	25
	»	Chiari	Capriolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Castrezzato	»	2	—	35	6	—	29
	»	»	Cozzago	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Coccaglio	bovina	2	22	16	20	—	18
	»	»	Cologne	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Palazzolo Oglio	»	3	6	25	—	—	31
	»	»	Rovato	»	—	30	—	20	—	10
	Caserta	Gaeta	Formia	»	—	8	—	2	—	6
	Chieti	Lanciano	Fossacesia	»	—	1	—	1	—	—
	Como	Como	Alzate	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Bisnago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cantù	»	9	24	20	20	—	24
	»	»	Carimate	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Como	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Costamasnago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Erbo Fucivo	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Locate V.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Lomazzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Maccio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rogeno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montano	»	—	—	4	—	—	4
	»	Lecco	Barzanò	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Galbiate	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Montevecchia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valbrona	»	—	52	—	40	—	12
	»	»	Verderio Inf.	»	4	7	4	5	—	6
	»	Varese	Arcisate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cerro L. M.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lonate Ceppino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lozza	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Luvinate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mombello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torba T.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valganna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Varese	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	11	—	2	—	9
	»	»	Crema	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Dovera	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Madignano	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Id.	suina	3	—	47	—	—	47
	»	»	Offanengo	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Ombriano	»	—	170	15	170	—	15
	»	»	Pandino	»	—	32	—	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Ricengo	bovina	—	96	—	96	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ripalta Irpina . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Torlino	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Vailate.	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cremona	Cà de' Stefani . . .	»	3	9	12	9	—	12
	»	»	Castelleone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cà dei Cortesi . . .	»	—	4	—	—	4	—
	»	»	Duomiglia	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	Gadesco	»	1	58	8	30	—	36
	»	»	Pizzighizzettone . .	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Vescovato	»	—	10	—	—	—	10
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castagnito	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Corneliano	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Diano d'Alba. . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Govone.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Guarene	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Magliano Alba . . .	»	1	4	3	4	1	2
	»	»	Montà	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montaldo R.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monteu Roero . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monticello d'Alba. .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Piobesi Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santo Stefano Belbo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sommariva B. . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Vezza d'Alba . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cuneo	Contallo	»	1	6	10	6	—	10
	»	»	Cuneo	»	1	24	6	24	—	6
	»	Mondovì	Camerano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cherasco.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Doglioni	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Mondovì	»	3	13	34	13	—	34
	»	»	Narzole	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vicoforte.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cervero	»	3	—	11	—	—	11
	»	»	Genola.	»	—	115	—	16	—	99

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	—	5	4	5	—	4
	»	»	Savigliano	»	4	119	25	51	—	93
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	4	5	4	5	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Brozzi	bovina	2	24	2	—	1	25
	»	»	Cantagallo	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Figline Valdarno . .	»	2	3	4	3	—	4
	»	»	Fiesole	»	5	2	8	2	—	8
	»	»	Firenze.	»	—	42	3	22	—	23
	»	»	Galluzzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lastra a Signa. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato	»	2	8	3	—	—	11
	»	»	Reggello.	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Vaglia.	»	—	3	—	3	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	3	—	—	—	3
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Foggia	Lucera	»	—	1	—	1	—	—
	»	Sansevero	Apricena	»	—	47	—	41	—	6
	»	»	Rignano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Marzola . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torremaggiore . . .	ovina	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Forlì	Casamurate	bovina	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Bolzaneto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borzoli	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Genova.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mele.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pegli	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Pier d'Arena. .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Quirico	»	—	2	—	—	—	2
	»	Savona	Pallare	»	—	—	4	—	—	4
	Mantova	Asola	Asola	»	—	42	—	42	—	—
	»	Mantova	Felonica	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Quistello	»	—	—	42	—	—	42
	»	»	Rivarolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Sabbioneta	»	—	33	8	33	—	8
	»	»	Viadana	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	15	—	15	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Albairate.	bovina	—	37	—	36	1	—
	»	»	Bareggio	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Cassinetta	»	—	1	110	—	—	111
	»	»	Cisliano	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Gaggiano	»	—	588	215	588	—	215
	»	»	Lacchiarella	»	—	439	232	45	—	626
	»	»	Magenta	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Morimondo	»	4	77	110	29	—	158
	»	»	Id.	suina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Naviglio	bovina	1	121	142	—	—	263
	»	»	Robecco N.	»	1	48	2	—	—	50
	»	»	Rosate	»	—	74	30	15	1	88
	»	»	Vernate	»	—	95	24	60	—	59
	»	»	Zibido San Giac. . .	»	—	355	—	255	—	100
	»	Gallarate	Busto Arsizio . . .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Cairate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Comoredo	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Lainate	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Sacconago	»	2	4	3	4	—	3
	»	»	Samarate	»	2	4	4	—	—	8
	»	»	Uboldo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Brembio	»	1	45	22	—	—	67
	»	»	Casaletto.	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Cassiraga	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cazzimoni	»	1	25	40	—	1	64
	»	»	Cervignano.	»	—	5	50	—	—	55
	»	»	Comazzo	»	—	85	52	65	—	72
	»	»	Cortepalasio	»	1	—	111	—	—	111
	»	»	Livraga	»	3	122	31	—	—	152
	»	»	Lodi	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Lodi Vecchio	»	—	90	—	90	—	—
	»	»	Maleo	»	2	12	34	—	—	46
	»	»	Merlino	»	3	50	60	68	2	40
	»	»	Montanaso	»	—	2	70	—	—	72
	»	»	Paullo.	»	3	—	140	60	1	79
	»	»	Salerano	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	S. Zenone	»	—	12	25	12	—	25
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Somaglia	»	—	32	—	32	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Sordio	bovina	—	60	8	50	—	18
	»	»	Tribiano	»	—	54	22	—	—	76
	»	»	Valera	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Zelo Bon Persico. .	»	5	99	515	—	—	614
	»	Milano	Affori	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Assago	»	—	196	—	196	—	—
	»	»	Basiglio	»	—	273	—	61	—	212
	»	»	Bellinzago	»	—	40	—	15	—	25
	»	»	Bollate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Buccinasco	»	1	241	25	190	—	79
	»	»	Cambiago	»	7	—	14	—	1	13
	»	»	Caspiano	»	2	50	220	—	—	270
	»	»	Carugate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Chiaravalle	»	2	25	35	—	—	60
	»	»	Colturano	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Cormonno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corsico	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	Gorgonzola.	»	1	1	12	—	—	13
	»	»	Gessate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lambrate.	»	—	130	—	125	—	5
	»	»	Liscate	»	6	11	310	—	—	321
	»	»	Locate	»	2	129	120	30	1	218
	»	»	Mazzo	»	—	—	3	3	—	—
	»	»	Mediglia	»	13	233	430	203	—	460
	»	»	Melegnano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Melzo	»	3	49	97	49	—	97
	»	»	Mezzate	»	1	506	130	206	—	430
	»	»	Milano	»	4	343	18	37	2	322
	»	»	Musocco	»	1	—	54	—	—	54
	»	»	Opera	»	—	173	—	150	—	23
	»	»	Pansigliate.	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Peschiera B.	»	—	180	10	—	—	190
	»	»	Pessano	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Pieve E.	»	1	70	25	70	—	25
	»	»	Pozzo	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Rodano	»	—	47	—	35	—	12
	»	»	Rezzano	»	3	174	191	—	—	365
	»	»	San Donato	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	San Giuliano	»	4	72	350	—	—	422
	»	»	Settala.	»	2	220	124	193	16	135

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trenno	bovina	—	100	—	35	—	65
	»	»	Trezzano N.	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Trezzo A.	»	—	132	—	120	—	12
	»	»	Truccazzano	»	2	38	60	—	—	98
	»	»	Vaprio A.	»	1	12	5	12	—	5
	»	»	Vigentino	»	—	229	—	118	15	96
	»	»	Vignate	»	2	45	120	—	—	165
	»	»	Cerchiate	»	2	—	45	—	—	45
	»	Monza	Agrate	»	—	22	11	3	—	30
	»	»	Bernareggio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Besana	»	18	—	46	—	—	46
	»	»	Biassono	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cavenago	»	1	15	2	15	—	2
	»	»	Lissone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monza	»	6	18	11	—	—	29
	»	»	Muggio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Oreno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sesto San Giovanni	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Savico	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Velate	»	3	—	8	—	—	8
	Modena	Modena	Modena	»	6	42	16	20	—	38
	»	»	Carpi	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Castelvetro	»	3	4	16	—	—	20
	»	»	Formigine	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sassuolo	»	1	—	11	—	1	10
	»	»	Sancesario	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vignola	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Cavezzo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Maranello	»	—	3	—	3	—	—
	»	Mirandola	Mirandola	»	—	1	—	1	—	—
	Napoli	Casoria	Caivano	»	—	2	5	5	—	2
	»	Napoli	Barra	»	2	10	10	—	—	20
	»	»	Napoli	»	23	431	143	75	—	499
	»	»	Ponticelli	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Torre del Greco	»	—	12	—	—	—	12
	»	Pozzuoli	Procida	»	—	7	—	3	—	4
	Novara	Domodossola	Viceno	»	2	—	7	—	—	7
	»	Novara	Arate Conturbio	»	—	147	36	—	—	183
	»	»	Borgoticino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caltignaga	»	1	—	6	4	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Cameri	bovina	6	3	18	10	—	11
	»	»	Casaleggio	»	3	—	36	—	—	36
	»	»	Casalvolone	»	—	93	—	91	—	2
	»	»	Divignano	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Novara	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Terdobbiate	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Trecate	»	3	138	30	—	—	168
	»	»	Varallo Pombia . .	»	5	34	7	—	—	41
	»	»	Vicolungo	»	1	—	16	—	—	16
	»	Pallanza	Premosello	»	—	17	—	11	—	6
	»	Varallo	Alagna Valsesia . .	»	—	5	—	2	—	3
	»	Vercelli	Cigliano	»	—	59	—	44	—	15
	»	»	Costanzana	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Desana	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Saluggia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vercelli	»	—	30	8	30	—	8
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Fontanellato	»	1	91	24	14	1	100
	»	»	Soragna	»	—	29	14	38	—	5
	»	Parma	Collecchio	»	1	82	26	—	—	108
	»	»	Felino	»	—	7	9	—	—	16
	»	»	Sala Baganza . . .	»	—	9	8	—	—	17
	»	»	San Lazzero P. . .	»	1	4	3	—	—	7
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro . .	»	1	50	64	50	—	64
	»	»	Breme	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Cassolnuovo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Confienza	»	3	—	60	33	—	27
	»	»	Gambolò	»	2	11	115	8	—	118
	»	»	Gorlasco	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Gravellona	»	4	148	202	—	—	350
	»	»	Lomello	»	4	249	34	135	2	146
	»	»	Mede	»	3	248	335	196	—	387
	»	»	Mortara	»	1	17	4	—	—	21
	»	»	Mezzanabigli . . .	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Ottobiano	»	1	111	20	55	—	76
	»	»	Robbio	»	2	34	382	37	—	379
	»	»	San Giorgio	»	5	—	161	—	—	161
	»	»	Suardi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Terrasa	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Torreberetti	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Tromello	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Valeggio	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vigevano	»	1	178	57	—	1	234
	»	»	Zerbolò	»	1	—	130	—	—	130
	»	»	Castelnovetto . . .	»	1	—	35	—	—	35
	»	Pavia	Belgioioso	»	2	—	110	—	—	110
	»	»	Bereguardo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Bornasco	»	3	169	10	80	—	99
	»	»	Carpignago	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Casorate Primo . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Landriano	»	4	—	61	—	—	61
	»	»	Marzano	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Mirabello.	»	2	72	91	72	—	91
	»	»	Pavia	»	1	58	64	1	—	121
	»	»	San Cristina Bivone	»	—	55	95	35	—	115
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Genesio	bovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Torre del Mangano .	»	—	—	60	60	—	—
	»	»	Travaio Siccomaro .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Turago Bordone . .	»	—	—	100	—	—	100
	»	»	Trovo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	138	—	—	138
	»	»	Villanterio	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Zeccone	»	—	104	—	—	—	104
	»	»	Zinasco	»	6	8	115	8	—	115
	»	Voghera	Bastida di Dossi . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bastida Pancarana .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Borgarotto	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Broni	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Casteggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giulietto . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Torrazza Coste . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Voghera	»	—	11	—	11	—	—
	»	Perugia	Perugia	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	Rieti	Collalto Sabino . .	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	2	—	10	—	—	10
	»	Terni	Terni	bovina	—	16	12	11	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenz. d'Adda	Firenzuola d'Adda .	bovina	—	15	—	15	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Piacenza*	Piacenza	Agazzano	bovina	2	53	50	32	—	71
	»	»	Id.	suina	3	—	25	—	—	25
	»	»	Borgonovo Val Tidone	bovina	—	53	—	53	—	—
	»	»	Castel S. G.	»	2	16	27	16	—	27
	»	»	Castelvetro	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gottolengo	»	1	—	48	—	—	48
	»	»	Gragnano Trebbiense	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Giorgio Piacent.	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sant'Antonio a Tr.	»	—	32	61	63	—	30
	»	»	Sarmato	»	—	52	—	20	—	32
	»	»	S. Pietro in Cerro	»	2	—	54	—	—	54
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	1	—	53	—	—	53
	Potenza	Melfi	Melfi	»	3	70	20	20	—	70
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Reio Saliceto	»	—	10	6	—	—	16
	»	Reggio Em.	Bibbiano	»	4	14	13	—	2	25
	»	»	Correggio	»	3	6	5	—	—	11
	»	»	Reggio	»	2	28	26	—	—	54
	»	»	San Martino	»	—	2	7	—	—	9
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Formello	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Rignano	»	9	18	19	—	—	37
	»	»	Palestrina	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Roma	»	—	80	—	—	—	80
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	—	5	14	—	—	19
	»	»	Id.	sunia	—	26	—	26	—	—
	Siena	Siena	Siena	bovina	4	—	18	16	—	2
	»	»	Montalcino	»	3	—	4	—	1	3
	Sondrio	Sondrio	Sandolo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sondrio	»	—	19	—	8	—	11
	»	»	Spriano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Talamona	»	3	55	5	32	—	28
	Torino	Aosta	Aosta	»	1	29	5	10	—	24
	»	Pinerolo	Cumiana	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Pancalieri	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	75	—	28	—	47
	»	»	San Secondo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villafranca Piemonte	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Volvera	»	—	17	—	9	—	8
	»	Susa	Avigliana	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Susa	Buttigliera Alta . .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Torino	Brozolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carignano	»	1	38	54	38	—	54
	»	»	Carmagnola	»	—	146	—	—	—	146
	»	»	Casalborgone	»	2	3	2	2	—	3
	»	»	Casello	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Castagneto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castiglione	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Chieri	»	4	19	152	9	—	162
	»	»	Chivasso	»	5	25	72	14	4	79
	»	»	Ciriè	»	3	1	10	3	—	8
	»	»	Corio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fadria	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Leyni	»	1	10	6	—	—	16
	»	»	Mombello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montanaro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Nichelino	»	1	16	2	7	—	11
	»	»	Picco Tor.	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Poirino	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pralormo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rovigliano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rivarosa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Carlo	»	1	2	20	2	2	18
	»	»	San Raffaele e Cimena	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torino	»	1	262	51	120	—	193
	»	»	Trofarello	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Vanda di Front. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verolengo	»	1	16	2	12	—	6
	»	»	Villarbasso	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Volpiano	»	—	3	—	3	—	—
					564	14105	9818	6662	64	17197
Tubercolosi	*Caserta*	Caserta	Castelmorrone . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	2	—	2	—
	Udine	Udine	S. Martino al Tagl.	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Ramonzano	»	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	22	—	22	—
	Vicenza	Schio	Torrebelvicino . .	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	29	—	29	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI procedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Avellino*	Sant'Angelo L	Calitri	equina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Barletta	Minervino Murge .	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria a Vico	»	—	1	—	1	—	—
	»	Nola	Nola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palma	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Felice a Can. . .	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Lecce	Martano	»	1	—	1	—	1	1
	»	Taranto	Laterza	»	1	—	1	—	—	—
	Napoli	Castellammare	Torre Annunziata .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sorrento	»	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Monticelli d'Ongina	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Venosa.	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Frosinone	Paliano	»	—	1	—	—	—	1
					5	8	7	2	1	12
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	bovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi . . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Massa d'Albo . . .	»	—	115	—	—	—	115
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	116	—	—	—	116
	Roma	Civitavecchia	Corneto	»	—	450	—	—	—	—
	»	Roma	Formello	»	—	550	—	550	—	450
					—	3858	—	550	—	3308
Rabbia	*Bari*	Bari	Bari	canina	—	—	1	—	—	1
	»	Barletta	Minervino Murge .	bovina	—	—	—	—	—	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	suina	—	1	—	1	—	—
	Caserta	Caserta	Caserta.	canina	—	4	—	—	—	4
	Catania	Catania	Catania	»	—	2	1	1	—	2
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	—	5	—	—	—	5
	Roma	Roma	Olevano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Roma	»	—	3	—	—	—	3
					—	18	2	2	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Crespellano	—	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Petrella Tifernina. .	—	—	1	—	—	1	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	1	—	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Isca sull'Ionio . . .	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Magisano	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Olivadi	—	—	15	—	2	3	10
	»	»	Satriano	—	—	10	15	—	10	15
	»	Nicastro	Falerna	—	—	—	15	1	10	4
	Cuneo	Mondovì	Carrù	—	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Comacchio	Migliarino	—	1	—	12	—	12	—
	Firenze	Firenze	Incisa V.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Reggello	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	Bovino	Ascoli	—	—	55	—	—	—	55
	Lucca	Lucca	Massarosa	—	—	—	—	—	—	—
	Macerata	Macerata	Colmurano	—	—	6	—	6	—	—
	Mantova	Mantova	Suzzara	—	1	—	5	—	—	5
	Milano	Gallarate	Saronno	—	1	—	9	—	9	—
	Parma	Parma	Sala Baganza. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Pesaro	Pesaro	S. Lorenzo in Campo	—	—	6	—	—	—	6
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Miglionico	—	1	4	1	—	—	5
	»	Potenza	Banzi	—	10	50	60	—	—	110
	»	»	Vaglio di Basil. . .	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Corregio	—	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Torino	—	—	4	7	—	5	6
	Teramo	Teramo	Mosciano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Teramo	—	—	1	—	—	1	—
					18	171	182	9	67	227

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	10	31	13	—	43	1
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	555	14037	9728	6599	63	17103
	ovina	—	10	—	6	—	4
	suina	9	58	90	57	1	90
	—	564	14105	9818	6662	64	17197

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente malati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 gennaio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	3	—	29	—	29	—
Morva e farcino	equina	5	8	7	2	1	12
Rogna	ovina	—	3858	—	550	—	3308
Rabbia	canina	—	17	2	1	—	18
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	1	—	1	—	—
	—	—	18	2	2	—	18
Malattie infettive dei suini	suina	18	171	132	9	67	227
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 16 al 23 gennaio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	12	51
Carbonchio ematico	6	6
Moccio o farcino	7	9
Vaiuolo	—	—
Rogna	36	43
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	42	232
Peste e setticemia dei suini	116	236
Esantema vescicolare	11	33
Colera degli uccelli	2	11
Rabbia	15	16

In questo periodo di tempo il Salisburghese, la Dalmazia ed il **Vorarlberg** sono stati immuni da epizoozia, ed in tutti i paesi **componenti** l'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* dei bovini.

GRAN BRETAGNA — *Dal 12 al 19 gennaio 1907.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	34	54
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	31	46
Rabbia	—	—
Rogna ovina	39	—
Mal rossino dei suini (1)	26	—

(1) Furono uccisi 82 suini come malati o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA — *Dal 21 al 27 gennaio 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Carbonchio ematico	9	17	17	17
Afta epizootica	4	9	135	—
Malattie infettive dei suini	3	8	33	13
Rogna	1	1	3	—

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 7 al 14 gennaio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rogna	3	5	23
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	5	5	33
Eczema vescicolare	—	—	—

b) VORARLBERG
Rapporto negativo.

b) VORARLBEG — *Dal 14 al 21 gennaio 1907*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	3	5	23
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	5	5	35
Eczema vescicolare	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

b) VORALBERG.
Rapporto negativo.

SVIZZERA

Traffico di bestiame con la Francia

I.

Siccome l'afta epizootica va sempre più diffondendosi nella regione francese vicina alla frontiera bernese, è interdetta con la presente decisione qualunque importazione di bestiame (specie bovina, ovina, suina e caprina) lungo la linea che forma la frontiera tra la Francia ed il cantone di Berna.

La presente interdizione si estende pure al traffico rurale (art. 98 del regolamento esecutivo del 14 ottobre 1887), ma non colpisce, almeno per ora, le spedizioni di buoi e di suini di provenienza olandese, che hanno transitato per la Francia e che entrano da Porrentruy.

(Decisione n. 94 c del dipartimento federale dell'agricoltura, Berna, 21 gennaio 1907).

II.

Siccome l'afta è comparsa a Morteau ed in altri Comuni del territorio francese limitrofo, *è interdetto,* fino a nuovo avviso, *il traffico rurale* degli animali delle specie bovina, ovina, porcina e caprina lungo la linea, che forma la frontiera tra il cantone di Neuchâtel e la Francia. (Art. 98 del regolamento esecutivo del 41 ottobre 1887).

(Decisione n. 94 *d* del dipartimento federale dell'agricoltura. Berna, 25 gennaio 1907).

TRAFFICO DI BESTIAME COLL'ITALIA

Visto la propagazione della febbre aftosa nel territorio vicino al confine italiano e introduzioni dell'epidemia già avvenute di colà, è vietata colla presente qualsiasi importazione d'animali delle specie bovina, ovina, caprina o suina dalle dogane di Campocologno e Castasegna.

Il divieto si estende anche al traffico rurale di confine (art. 98 del regolamento federale di esecuzione).

(Decisione n. 94 e del dipartimento federale dell'agricoltura Berna, 27 gennaio 1907).

IMPERO OTTOMANO

Bollettino epizootico n. 2.

COSTANTINOPOLI — *9 gennaio.*

Alcuni casi di peste bovina sono stati constatati in due scuderie a Silivri Capussu nel 3° Circolo municipale; misure severissime sono state prese allo scopo di impedire la propagazione della epizoozia.

(Teleg. della prefettura della città).

SINOPE — *10 gennaio.*

L'epizoozia nel villaggio Yaikil presso Guerzè è scomparsa, Sinope od i suoi dintorni sono immuni da qualsiasi epizoozia.

(Teleg. del medico sanitario).

SAMSOUN — 1° gennaio.

La peste nei cazas di Baffra, Tcharchamba e Thenné è stata completamente soffocata in seguito alle misure rigorose che erano state applicate dal principio, così la circoscrizione di Samsoun è attualmente esente da ogni epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

TREBISONDA — *3 gennaio.*

La circoscrizione di Trebisonda è esente da qualunque epizoozia.

(Relazione del medico sanitario).

SMIRNE — *13 gennaio,*

La peste bovina infierisce nei distretti di Bergamon, Thira, Scala Nova (Kusch-Adashi) e Baiudir del sandjak di Smirne, ugualmente nel cazas di Tchal, Adijbaden e dintorni del sandjak di Denisli; nel distretto di Soma del sandjak di Magnesia e nei distretti di Tchiné e Sokia del sandjak di Aidin ed infine nei dintorni del cazas di Kenzes e Milas del sandjak di Menteché.

(Rapporto dell'ispettore sanitario).

BODROUM — *15 dicembre 1906.*

Una epizoozia, che si suppone sia la peste bovina, infierisce nei villaggi di Tchircan, Gaza e Bodroum; in mancanza di veterinario l'autorità locale ha preso misure per circoscrivere l'epizoozia.

(Telegramma del medico sanitario di Rodi).

TRIPOLI DI SIRIA — *21 dicembre 1906.*

La città ed i suoi dintorni sono esenti da ogni epizoozia.

A Lattakiè, la peste bovina esiste ancora, ma essa è quivi in diminuzione, e così pure in certi villaggi dei dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

LA MECCA — *22 dicembre 1906.*

Il carbonchio continua tra i cavalli. Questa epizoozia ha causato 103 decessi dalla sua comparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 21 gennaio 1907.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicato

Con R. decreto del 6 gennaio 1907, registrato alla Corte dei conti il 18 stesso mese, la Società per la mutua assicurazione delle pensioni ai vecchi vetrai altaresi in Altare, provincia di Genova, è autorizzata ad accettare la donazione di L. 6500, che la Società anonima cooperativa artistico-vetraria di Altare le ha fatto con un libretto di conto corrente nel quale è segnata la detta somma proveniente da multe sborsate da diversi soci.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,201,159 di L. 100 e n. 1,201,160 di L. 50 d'inscrizione sui registri della Direzione generale al nome di Bella *Maddalena* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Capua (Caserta), con usufrutto a favore di Ventriglia Marta fu Michele, nubile, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Bella *Maria Maddalena Immacolata* di Vincenzo, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Tonarelli Michele fu Raimondo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 103 ordinale, n. 294 di protocollo e n. 621 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Reggio Emilia, in data 22 dicembre 1905, in seguito alla presentazione del certificato n. 447,957 della rendita complessiva di L. 80, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Tonarelli Michele predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 febbraio, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101.96 57	100.09 57	101.59 38
3 1/2 % *netto*	101.41 25	99.66 25	101.06 47
3 % *lordo*	72.00 55	70.80 55	71.16 20

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 5 febbraio 1907

***Presidenza del presidente* CANONICO.**

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti dei congiunti del compianto senatore Saracco, per le onoranze rese alla sua memoria.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione per la nomina:

a) di un componente della Commissione di finanze;

b) di un componente della Commissione per i trattati internazionali;

c) di un commissario al Consiglio superiore del lavoro:

per la votazione di un disegno di legge: Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di disegni di legge.

VIGANÒ, ministro della guerra. Presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. esercito relativa al personale degli stabilimenti militari di pena e del deposito cavalli;

Personale civile dei depositi ed allevamento cavalli.

Discussione del disegno di legge: « Codice penale militare » (N. 201-A).

VIGANO', ministro della guerra. Dichiara di accettare il progetto modificato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BRUSA. Osserva che l'argomento richiederebbe lunga discussione, ma, dopo l'accurato esame del Codice penale militare fatto dalla Commissione, si limiterà ad alcune considerazioni.

Elogia il Governo di essersi attenuto, nel presentare questi Codici all'esame del Parlamento, ai lodevoli precedenti.

Il disegno di legge che approva il Codice penale militare importa due conseguenze: l'una l'espressione dei voti da parte del Parlamento, l'altra la procedura della redazione definitiva del Codice, che è delegata al Governo, il quale dovrà coordinare e prendere in considerazione le opinioni ed i voti che emergeranno dalle discussioni.

Lamenta che nel Governo manchi da parecchi anni un istituto necessario per la buona fattura dei disegni di legge, e ricorda che fu gloria del compianto Zanardelli l'aver saputo condurre a termine la discussione del Codice penale ordinario, con una forma che il mondo civile ci ha sempre invidiato.

L'oratore s'intrattiene a parlare dell'indole delle disposizioni alle quali s'informa il Codice penale militare, ed osserva che davanti al Senato stanno tre Codici: il Codice penale militare, il Codice di procedura penale militare e l'ordinamento giudiziario militare, che il Governo credeva dovessero essere discussi ed approvati contemporaneamente.

Mà, la Commissione, considerando lo stato delle riforme che si preparano al Codice di procedura ordinario, ha creduto opportuno di limitare il suo esame soltanto al Codice penale militare, perchè potessero poi in seguito coordinarsi le disposizioni della procedura penale militare e dell'ordinamento giudiziario militare alle riforme della procedura penale ordinaria e dell'ordinamento giudiziario.

Sotto questo punto di vista non può dissentire dalla Commissione, perchè la legge di procedura penale provvede ad attuare il giudizio sostanziale e l'ordinamento giudiziario non è che un mezzo per applicare ciò che è stato scritto nel Codice sostantivo.

Egli avrebbe preferito far procedere contemporaneamente la discussione dei tre progetti di legge, ma si acconcia alla necessità delle cose. Osserva che il legislatore francese si stà ora occupando della revisione dell'ordinamento giudiziario militare, e tende a sopprimere i tribunali militari speciali, salvo la loro competenza in tempo di guerra.

Dichiara che se il Codice di procedura penale militare e l'ordinamento giudiziario fossero in discussione, potrebbe con maggiore facilita di consenso, non soffermarsi a lungo sulle disposizioni del Codice penale militare. Crede che sia utile, senza abolirli, trasformare i tribunali militari, come già si è fatto per il tribunale supremo di guerra, perchè ciò renderebbe meno difficile la soluzione della grave questione della separazione del reato militare dal reato comune. Quindi occorre rassegnarsi alla fatalità delle cose, e vedere se non convenga andare a rilento nell'accettare, come reati militari, parecchi di quei reati che forse converrebbe mantenere nel dominio del reato comune. Rende perciò i maggiori elogi alla elaborata relazione della Commissione.

Conviene che la vita in comune del militare influisca a fare attribuire al delitto una specie di carattere militare. Ma qui è il caso di domandarsi se si debba seguire il movimento progressivo che indica al legislatore di dover sempre più restringere i limiti del diritto speciale, di fronte a quello comune.

Rileva come bisogna distinguere l'offesa alla disciplina da quella al diritto comune, e che la stessa Germania ha in molti casi mostrato di seguire il progresso, più che non abbia fatto il progetto in discussione.

Afferma che sono stati compresi nel Codice militare delitti che dovrebbero essere considerati dal Codice penale comune.

Facendo una rapida rassegna dei titoli del libro secondo del progetto del Codice penale militare, tributa lode al Governo ed alla Commissione speciale di aver fatto quanto meglio potevano per le disposizioni riguardanti la punibilità del duello.

Dice che esiterebbe a mettere fra i reati militari quelli contro l'Amministrazione, che sono per loro natura di diritto comune.

Parlando poi delle disposizioni relative alle persone estranee alla milizia, approva che il progetto di legge si sia occupato di tali persone e consente nel sistema seguito nelle disposizioni.

Aggiunge che la materia tutta del libro terzo non poteva non contemplarsi da un Codice penale militare; avrebbe però voluto qualche progresso nelle disposizioni, pur convenendo di non potersi mutare l'indirizzo al quale è informata la legislazione penale comune.

Si dichiara soddisfatto della risoluzione del Governo e della Commissione speciale di aver tenuto conto dello stato di ubbriachezza.

Quanto poi alla pena di morte, che è conservata nel progetto di legge in tempo di guerra, egli ricorda di essere stato sempre contrario ad essa, perchè la crede assai meno efficace di quanto si pensa da molti; crede però che, pur volendola mantenere per i militari, è un vero progresso per la legislazione l'ammettere nel giudice la facoltà della scelta. Rileva che il giudice ha ben altre facoltà ed in lui bisogna aver fiducia.

Approva in ultimo che sia stato introdotto nel Codice penale militare l'istituto della condanna condizionale, il quale giova alla sicurezza sociale, mentre tiene lontano dalla pena carceraria chi merita un riguardo, perchè promette di non ricadere.

Dichiarando che si riserva riparlare nella discussione degli articoli, conchiude ringraziando il Senato della benevola attenzione, e facendo voti che il progetto di legge abbia la migliore accoglienza.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(Si procede alla numerazione dei voti ed allo spoglio delle schede).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa:

Votanti	82
Favorevoli	71
Contrari	11

(Il Senato approva).

Ripresa della discussione.

PRIMERANO. Parla quasi per un fatto personale.

Il relatore ha accennato nella relazione ad un commissario, il quale propose l'abolizione della giurisdizione penale militare in tempo di pace, pure ammettendola in tempo di guerra e a bordo delle navi militari nelle acque fuori dello Stato.

Quel commissario fu l'oratore, e la proposta fu respinta dalla Commissione speciale.

Egli ama assumere la responsabilità delle proprie opinioni, e deve quindi dire le ragioni di questa sua.

In seno alla Commissione si osservò che si discuteva esclusivamente il Codice penale militare; oggi si può fare la stessa eccezione; quindi si riserva di svolgere la sua proposta quando verrà in discussione l'ordinamento giudiziario militare, nella lusinga che altri possa appoggiarla.

Dichiara intanto che non fu mosso a fare tale proposta da soverchia mitezza d'animo; il suo movente principale è che la giustizia penale deve essere garantita pei militari, come per qualunque altro cittadino.

Guarantigie di una perfetta giustizia mancano pel militare, non nella coscienza del giudice, ma nell'abilità professionale.

Egli riconosce l'abilità professionale del giudice militare quando si tratta di giudicare delitti militari, ma non può riconoscerla quando esso abbia ad applicare il Codice penale in discussione, in cui sono stati introdotti tutti i delitti del Codice penale comune; talchè esso è un istrumento così difficile che pare a lui non doversi affidare a persone digiune di diritto penale.

Queste considerazioni egli fa per il periodo di pace, giacchè ben si comprende la necessità del Codice militare per il periodo di guerra, che forma uno stato eccezionale, non solo pei militari, ma per tutta la nazione.

Nota che nella società vi sono molti corpi e aggregati speciali,

come le guardie di città, i pompieri, i ferrovieri, che hanno obblighi speciali che vengono loro dalla missione ad essi affidata, ma non per questo sono soggetti a tribunali speciali.

Egli crede che l'unica ragione per la quale esiste un tribunale militare in tempo di pace, sia perchè si segue la tradizione, senza tenere alcun conto del progresso dei tempi.

I militari in tempo di pace sono cittadini che fanno parte di una istituzione che ha l'alto scopo della difesa nazionale; perchè negar loro le garanzie comuni a tutti gli altri cittadini nell'amministrazione della giustizia penale? Perchè diffidare dei magistrati e confidare invece in giudici che non hanno cognizioni speciali, nè pratica?

Si aggiunga che pei militari vi è la disciplina, che è insieme esempio, educazione, giustizia ed interessamento dei superiori pei propri dipendenti, che compongono tutti una famiglia. Non vi è quindi da impensierirsi, entrando nella via dall'oratore vagheggiata.

Si dice da alcuno che non è giunto il tempo per una tale riforma; anche egli lo crede, perchè certe tradizioni resistono, ma crede che, mettendosi una buona volta sulla strada da lui indicata, si arriverà.

Gli esempi dati dall'esercito in tempo di pace ed in tempo di guerra, per nostra fortuna, non sono stati mai tali che lascino adito a dubbiezze.

E ciò non si deve al Codice penale militare, ma all'esempio, all'educazione continua.

Ora che vi sono tante associazioni d'indole sovversiva, l'esercito restituisce alla società cittadini che hanno il sentimento del dovere, dell'abnegazione e l'amore di patria; sentimenti che ancora non dà nè la scuola, nè la famiglia.

Come si vuole, conclude l'oratore, a questi cittadini negare quelle garanzie di giustizia penale che si accordano ai maggiori delinquenti? (Approvazioni).

DE MARINIS. Crede che il principale esame da farsi sia quello che si riferisce all'oggetto del Codice penale militare. Ora a lui pare che nel Codice in discussione si consideri come reato militare ogni delitto commesso dal militare: il che non è esatto.

È vero bensì che il delitto comune commesso dal militare debba avere qualche aggravamento di considerazione penale, ma il reato militare è quello che offende l'ordinamento istituito per la difesa nazionale.

Per raggiungere lo scopo di un Codice penale militare, occorre la specificazione dei reati militari, pure aggiungendo che tutti i reati comuni, commessi dal militare, debbono avere un aggravamento di pena.

Delle altre questioni che si possono sollevare, come l'ammissibilità della pena di morte, la differenza di pena pei reati commessi in tempo di pace o in tempo di guerra, e via dicendo, si potrà trattare nella discussione degli articoli.

COLOSIMO, *sottosegretario di Stato alla grazia, giustizia e culti*. Riconosce il valore delle dotte considerazioni svolte nei loro discorsi dai senatori Brusa e Primerano. Ma, date le conclusioni cui è giunta la Commissione del Senato, non crede di potervi rispondere.

Spera però che non occorrerà il piccone demolitore per distruggere gli antichi edifici sui quali poggia la legislazione militare, poichè l'abolizione dei tribunali militari è già stata discussa alla Camera elettiva, che ha votato ordini del giorno per abolire appunto il tribunale supremo di guerra e marina.

Ricorda in proposito che l'on. Cocco-Ortu, quando era guardasigilli, presentò analogo disegno di legge.

Osserva che fin dal 1894 il Senato trattò ampiamente di tutte le materie che sono contenute nel Codice in esame.

Allora si discorse a lungo sulla natura dei reati militari ed il Senato approvò il concetto che tutti i reati commessi da coloro che sono sotto le armi, debbano considerarsi reati militari.

Si limita perciò a richiamare l'attenzione del Senato sulle novità che sono nell'attuale progetto. Osserva che l'art. 5 *bis*, proposto dalla Commissione, ha grande importanza, poichè, secondo l'articolo, la pena di morte può considerarsi abolita in tempo di pace. Nel 1894 l'abolizione della pena di morte non venne discussa, perchè si ritenne dovesse essere sempre conservata per i militari, anche in tempo di pace. Ma dal 1894 ad oggi si son fatti molti progressi, e non vi è alcuno il quale non veda l'importanza dell'odierna proposta, data l'autorità delle persone che compongono la Commissione.

Nel Codice in esame è stata ammessa la condanna condizionale anche per i militari, che è applicata nel Belgio e nella Francia ma che in Italia, per costante giurisprudenza del tribunale supremo di guerra e marina, non venne mai ammessa.

Rende omaggio alla proposta della Commissione, perchè egli ha fede che sarà per portare benefici effetti, per quanto l'applicazione della legge del perdono, in Francia e nel Belgio, non abbia dato quei risultati che se ne speravano.

Crede che un vero soffio di modernità spiri nell'attuale progetto di legge, e, mentre ringrazia i senatori che hanno preso parte alla discussione e la Commissione per la dotta relazione, si augura che il Senato vorrà approvare il disegno di legge (Bene).

INGHILLERI, presidente della Commissione e relatore. Dimostra innanzi tutto al senatore Brusa come, per vera necessità logica, la Commissione è stata costretta a rinviare gli altri due progetti di legge per la procedura penale militare e l'ordinamento giudiziario militare, non solo perchè il Codice di procedura penale esistente ha bisogno di riforme, imposte da tutto il movimento progressivo odierno, ma specialmente perchè pende davanti l'altro ramo del Parlamento il progetto per il nuovo Codice di procedura penale ordinario.

Accenna agli intimi rapporti esistenti tra la procedura penale e l'ordinamento giudiziario.

Dice che il sistema esposto dal senatore Primerano è completo ed organico; ma egli crede che qualora fosse applicato, farebbe correre all'esercito il pericolo di andare in rovina.

Rileva che bisogna andare adagio nel caratterizzare roba vecchia l'organismo della giurisdizione militare; bisogna tener conto delle riforme che ha subito, corrispondenti alle esigenze dei nostri tempi.

Nota poi che il Codice militare italiano si è tenuto lontano dalle esagerazioni che si sono avute in Francia, dove la qualità di militare basta a dare carattere giuridico al reato, mentre occorre che nel fatto delittuoso ci sia relazione intima con la vita militare.

Ricorda che la Francia ha avuto ragione, per alcuni precedenti avvenuti, a volere aboliti i tribunali militari; questi precedenti però in Italia non ci sono stati ed i tribunali militari hanno sempre compiuto il loro dovere, non facendo mai entrare la politica nelle loro decisioni (Bene).

La Commissione speciale ha cercato di fare cosa non difforme da tutto il movimento progressivo della moderna società.

Cita in proposito le disposizioni per la pena di morte, che sono state prese da quelle del Codice olandese, limitandole però al tempo di pace, e crede che possano essere accettate da tutti.

Fa osservare ancora che la Commissione ha ammesso la riabilitazione con tutti gli effetti giuridici.

Rispondendo ai senatori Brusa e De Marinis circa le distinzioni e le competenze per il reato comune e quello militare, dice che la risoluzione della questione dipende dallo stabilire se debba considerarsi fondamentale il fatto della convivenza nell'esercito, e quindi se tutto ciò che va a scuotere la compagine di esso e la sicurezza della comunione, debba far parte del Codice penale militare.

Nota che anche nel Codice penale militare germanico sono considerati alcuni reati comuni.

Rilevando che il progetto in discussione segna un notevole progresso, dichiara che nella discussione degli articoli potrà essere

facile l'intesa, qualora alcuno di questi non contenga per caso tutti i caratteri del reato militare.

Osserva infine che, qualora alcuni delitti fossero deferiti alla giustizia ordinaria, questa giungerebbe tarda e stanca, mentre il militare che commette un reato deve essere prontamente giudicato. Può assicurare che non v'è reato militare il cui giudizio non sia espletato entro due mesi.

Conchiude che uno dei fondamenti essenziali della giustizia militare è appunto quello che al delitto deve seguire immediata la pena. (Approvazioni).

BRUSA. Ringrazia i preopinanti che si sono molto occupati di lui. Chiarisce poi alcuni punti del suo discorso, che non sono forse giunti chiaramente all'orecchio del relatore.

Egli non ha combattuto il progetto, ma lo ha sostenuto nel modo che a lui pareva solo possibile, cioè riconoscendo che coordinare un Codice ad un altro significa non dipartirsi da questo per introdurre novità profonde.

Egli vuole il progresso, ma graduale; è questa una dichiarazione che fa in modo formale.

Ha fatto l'elenco dei reati che si potevano sceverare dal Codice penale militare, ma non ha sostenuto che si dovevano; e loda ciò che al riguardo ha detto il relatore.

Egli, si è limitato ad additare qualche reato, e a richiamare l'attenzione della Commissione e del Governo sulla possibilità di trovarne qualche altro, che forse neppure la ragione della convivenza poteva far considerare come reato di carattere militare. Tutto è questione di limiti.

Non ha sostenuto la tesi del senatore De Marinis, ma ha detto che saremmo più larghi e più facili ad ammettere reati comuni, commessi nel consorzio della vita militare, quando fosse possibile fin da oggi definire il concetto della giurisdizione militare.

Si augura che prima o poi, meglio presto che tardi, i tribunali si trasformino, conservandosi.

INGHILLERI, presidente e relatore della Commissione. Ammette che ha potuto fraintendere qualcuna delle cose dette dal senatore Brusa, ma si dichiara lieto che egli dia il suo autorevole appoggio al progetto di legge.

PRESIDENTE. Rimanda il seguito della discussione a domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione per la nomina di un commissario permanente di finanze:

Senatori votanti 83
Maggioranza 42

Il senatore Roux	ebbe voti	47
» Casana	»	24
» Cavasola	»	1
» Vigoni Giulio	»	1
» Pelloux Leone	»	1

Schede bianche 9;

Eletto il senatore Roux;

di un commissario nella Commissione dei trattati internazionali:

Senatori votanti 84
Maggioranza 43

Il senatore Arcoleo	ebbe voti	70
» Carafa D'Andria	»	4
» Rossi Luigi	»	2
» Greppi	»	1
» De Martino	»	1

Schede bianche 6;

Eletto il senatore Arcoleo;

di un commissario al Consiglio superiore del lavoro:

Senatori votanti 83
Maggioranza 42

Il senatore Lucchini Giovanni	ebbe voti	53
» Rossi Giovanni	»	16

Voti nulli o dispersi 3;

Schede bianche 11;

Eletto il senatore Lucchini Giovanni.

La seduta termina alle 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 5 febbraio 1907

Presidenza del vice-presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Resta-Pallavicino e Baragiola.

(Sono conceduti).

LONARDO, giura.

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica dichiara all'on. Turati che si attende soltanto il consenso del ministro del tesoro per presentare un disegno di legge diretto a migliorare le condizioni degli insegnanti di ginnastica.

TURATI osserva che sono già passati dieci mesi dall'approvazione dell'ordine del giorno col quale la Camera invitava il Governo a presentare entro tre mesi un disegno di legge per riordinare l'insegnamento della ginnastica, ed esorta il Governo a provvedere seriamente e prima che ad ogni altra cosa all'educazione fisica coordinandola con l'istruzione militare.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica assicura l'on. Mango che il commissario per l'amministrazione dell'istituto Lo Pino in Maratea, avrà in breve compiuta la sua missione, la quale riuscirà vantaggiosa e non di aggravio all'istituto medesimo.

MANGO lamenta la troppo lunga permanenza del commissario regio in quell'istituto, con danno gravissimo del patrimonio dell'istituto medesimo.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, non conviene con l'on. Cimorelli nella necessità immediata di ricostituire in Campobasso l'ufficio tecnico di finanza; continuando per altro lo sviluppo industriale della provincia di Molise, quell'ufficio dovrà insieme ad altri, essere ricostituito.

CIMORELLI dimostra i danni che derivano dalla distanza che separa Campobasso dall'ufficio tecnico di Benevento e sollecita un provvedimento.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, osserva che occorre un provvedimento legislativo, trattandosi di modificare un organico.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde agli onorevoli Rampoldi e Montemartini che l'ospedale di San Matteo in Pavia non fu invitato a concorrere nella spesa per il Policlinico da erigersi in quella città.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, ritiene che l'invito sia partito dagli enti locali, che dovranno concorrere per un terzo circa della spesa.

RAMPOLDI si compiace delle risposte dategli, giacchè quell'ospedale non è tenuto a concorrere nella spesa per l'erigendo Policlinico di Pavia.

RUBINI si riserva di svolgere in altro momento la sua interrogazione sull'azione del Governo relativamente al valico dello Spluga.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione dell'on. Larizza circa la necessità di ampliare convenientemente la stazione ferroviaria di Saline Ioniche, fornendola anche di piano caricatore, dichiarando che l'Amministrazione ferroviaria sta studiando se e come si possa provvedere.

LARIZZA prende atto di questa promessa e si dichiara soddisfatto.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara all'on. Furnari, che lo interroga per sapere quali somme abbia in animo il Governo di destinare agl'interessanti scavi di Tindari, che si è domandato il parere in proposito del direttore

degli scavi di Palermo, e che il Governo cercherà, nei limiti del bilancio, di provvedere nel miglior modo.

FURNARI, rilevando l'importanza degli scavi di cui si occupa, si dichiara soddisfatto delle risposte ottenute.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, metto ai voti la proposta della Giunta per convalidare l'elezione dell'on. Chiozzi a deputato di Portomaggiore.

(È approvata).

Mette poi ai voti le proposte della Giunta per convalidare le elezioni degli onorevoli Bertesi e Sichel nei collegi di Carpi e di Guastalla.

(Sono approvate).

Sorteggio degli Uffici.

VISOCCHI e PAVIA, segretari, fanno il sorteggio.

Insediamento del presidente della Camera.

Il presidente della Camera sale ad occupare il suo seggio, ed abbraccia il vice presidente on. De Riseis (Scoppio generale di applausi).

Presidenza del presidente MARCORA.

PRESIDENTE (stando in piedi, pronunzia il seguente discorso, che deputati e ministri ascoltano stando pure alzati):

Onorevoli colleghi! Giuseppe Biancheri, nel lasciare questo altissimo seggio, che per oltre un ventennio, anche nell'alternarsi delle politiche vicende, tenne con tanto decoro, un voto supremo esprimeva per la prosperità e la grandezza della patria (Vivi applausi).

Concedetemi che con lo stesso voto, il quale si sovrappone ad ogni controversia di partito e di idee, io mandi il saluto a voi, cui debbo e serberò la più profonda deferente gratitudine; e che, in nome vostro, mandi l'augurio di lunga e prospera vita all'illustre vegliardo, la cui competenza ed imparzialità rimangono nobile ammaestramento ed imitando esempio ai successori (Vivissimi applausi).

Conscio dei miei doveri, ma più ancora dei vostri diritti singoli e collettivi, abbandonando, finchè io resti a questo posto, qualsiasi prevenzione o ricordo di parte, sarà per me unico titolo di onore sapere che alla imparzialità mia doverosa ed assoluta corrisponda il conforto della vostra fiducia. Sarà suprema mia ambizione il meritarla (Benissimo!)

Ma il buon volere, che, nella modestia delle mie forze, dedicherò a dirigere i vostri lavori, rimarrebbe sterile senza il vostro costante cordiale appoggio. In questo pienamente confido; come mi sento sicuro dell'attiva, intelligente cooperazione degli insigni colleghi dell' Ufficio di presidenza, e di quella preziosissima dei funzionari, ai quali tutti mi lega ormai una amicizia fraterna (Applausi).

Il concorso tenace della vostra volontà nello svolgimento dei lavori parlamentari è poi tanto più necessario, in quanto, di fronte al compito sempre più grave, che incombe allo Stato moderno, diviene sempre maggiore nei rappresentanti della nazione il dovere di affrettarsi a intenderne i sentimenti, a soddisfarne i bisogni. Occorre che niuna pubblica manifestazione sopravanzi mai la Camera sul terreno del progressivo sviluppo dei nostri ordinamenti (Applausi); ma che essa invece ne sia prudente e previdente precorritrice, ascoltando le voci della pubblica opinione e della stampa, che ne è la illuminata e sollecita interprete (Vivi applausi).

Gravi sono i problemi che ci incalzano di riforme sociali e giudiziarie, di opere pubbliche e di alleviamenti tributari, concretati nei disegni di legge, che saranno oggetto dei vostri studi.

Mentre la prosperità economica, per virtù d'impulsi e di ardimenti individuali, si afferma rigogliosa in parecchie regioni, è indispensabile risvegliare ed integrare le energie di quelle altre, che ben sepolti domini hanno reso men preparate a tentare le nuove vie, che le moderne legislazioni vanno di continuo aprendo; e provvedere a che i pubblici servizi e principalmente quello ferroviario (Vive approvazioni) raggiungano lo scopo essenziale di secondare e giovare il mirabile progresso del paese, del quale furono splendida testimonianza la coraggiosa conversione del debito pubblico ed il recente fortunato successo dell'esposizione mondiale di Milano (Bene).

Nel lungo e faticoso cammino, onorevoli colleghi, nessuna incertezza ci arresti; ma ci arrida invece la sicura fede nello splendido avvenire che attende l'Italia nostra (Benissimo).

Io la sento quella fede e viva e forte, come nei miei giovani anni (Bene - Bravo). Di quell'avvenire difficilmente io godrò; ma ne ho piena negli occhi della mente la visione.

Perchè chi ha vissuto i giorni dell'Italia divisa e serva, ed ha visto soltanto dalla indipendenza nazionale - bene supremo senza il quale la stessa libertà è cosa vana - sorgere il miracolo, unico nella storia, della vortiginosa ascesa del paese nostro alla dignità di Stato forte e geniale, vigoroso e pronto alle più gagliarde e liberali iniziative, non può non nutrire certezza nelle maggiori fortune (Applausi vivissimi).

Nè queste mancheranno, se l'opera nostra sarà rivolta, oltrechè al benessere materiale del popolo, al suo progresso intellettuale e morale, ad elevarne sempre più il sentimento del dovere e dell'onore, ad educarlo alle più alte idealità (Bravo). È pur questo il programma che Vittorio Emanuele III, rivolgendo la prima volta la parola ai rappresentanti della nazione, additava comune al Principe e al Parlamento (Vive approvazioni — Entusiastico applauso).

Con tale invocazione, nel di lui nome, sacro alle più gloriose tradizioni dell'Italia risorta, vi invito, onorevoli colleghi, con animo riboccante d'affetto per voi tutti, a riprendere il corso dei nostri lavori (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta i due seguenti disegni di legge:

Convenzione di commercio e navigazione con l'Egitto.

Convenzione internazionale per facilitare la missione dei bastimenti ospitalieri in tempo di guerra.

CAO-PINNA presenta la relazione sopra un disegno di legge per maggiori spese sul bilancio dell'interno.

CAMERA presenta la relazione sul disegno di legge per provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale.

Approvazione di disegni di legge.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie.

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. arsenale di Taranto.

Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui in dipendenza dell'art. 9 della legge 18 agosto 1902, n. 356.

Discussione del disegno di legge per alienazione di navi e acquisto di carbone.

PAVIA, segretario ne dà lettura.

FRANCHETTI approva il disegno di legge, trattandosi di navi notoriamente rese inservibili: però raccomanda al ministro, quanto alle navi, di fare ogni sforzo, anche sui mercati esteri, per evitare il pericolo di illecite speculazioni.

Quanto al carbone, si compiace che l'acquisto si stabilisca in modo indipendente, affinchè la provvista del carbone non sia subordinata alla eventualità della vendita delle navi e del prezzo che si potrà ricavarne.

Nota però che sarà impossibile ottenere un migliore allenamento della nostra gente di mare se non si calcolerà almeno al

doppio il consumo annuo del carbone, tanto più dato il proposto aumento del naviglio.

In generale afferma che gli stanziamenti pel carbone, per le armi subacquee e per le munizioni sono insufficienti al bisogno.

La questione è sempre quella, sulla quale l'oratore ebbe a richiamare altre volte l'attenzione del Parlamento, e si riassume nel seguente dilemma: o aumentare gli stanziamenti del bilancio, o ridurre l'organico della flotta.

L'oratore si dichiara favorevole alla seconda soluzione, ritenendo necessario di eliminare alcune unità, che invece si vogliono conservate per destinarle a formare una squadra di difesa costiera, la cui efficacia è molto dubbia. L'oratore vuole una flotta meno numerosa, ma più potente nel suo materiale, più esercitata nel suo personale, più perfetta nel suo ordinamento.

Soltanto in questo modo la nostra marina potrà essere annoverata fra le prime del mondo.

MIRABELLO, ministro della marina, non può non rilevare che molte delle importanti considerazioni svolte dall'on. Franchetti sono estranee al presente disegno di legge. Solo nota che egli non ha mai inteso consolidare il consumo del carbone; questo anzi è andato crescendo, appunto perchè il ministro si è proposto di dare alla nostra marina il maggiore allenamento possibile. Certamente di più si potrà fare se sarà possibile disporre di più larghi fondi.

Non ha poi mai pensato di costituire una apposita squadra di difesa costiera; solo, per alcuni punti particolarmente importanti ha provveduto, perchè, in attesa di maggiori forze, la difesa provvisoria fosse sostenuta da navi, anche non modernissime, a quell'uopo destinate.

Quanto al programma delle costruzioni, il ministro ha già espresso altra volta il suo pensiero.

Dimostra le ragioni per le quali non crede opportuno eliminare dai quadri altre navi.

Termina assicurando la Camera che la nostra marina lavora con fede e con energia, e che questo lavoro dà eccellenti risultati.

FRANCHETTI, per fatto personale, conferma alcune considerazioni dianzi esposte, ed insiste sull'insufficienza degli stanziamenti destinati all'allenamento.

MIRABELLO, ministro della marina, ripete che il Ministero dà all'allenamento del personale la massima importanza. Se si vuole di più, abbisognano maggiori stanziamenti.

ORLANDO SALVATORE, relatore, dimostra la opportunità delle presenti proposte, così dal punto di vista della difesa nazionale, come da quello della finanza. Risponde alle osservazioni dell'onorevole Franchetti, e si associa alle dichiarazioni del ministro circa l'allenamento del personale. Nota che all'allenamento del personale potrà contribuire anche l'assunzione da parte dello Stato di alcune linee di navigazione. Dimostra che alcune navi, insufficienti come navi da battaglia, possono essere utilmente adibite alla difesa costiera. Prega la Camera di approvare il disegno di legge.

MIRABELLO, ministro della marina, aggiunge brevi chiarimenti sulla fornitura del carbone, sui cannoni e sulla difesa costiera, e dimostra che l'amministrazione della marina trae il massimo partito possibile dai fondi messi a sua disposizione.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Presentazione di note di variazione e ritiro di disegno di legge.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, presenta due note di variazione per l'esercizio 1907-908, relative ai Ministeri dei lavori pubblici e della guerra; ed un decreto reale pel ritiro del disegno di legge concernente un pagamento agli eredi Barbatelli in forza di sentenza del tribunale di Roma.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni, facendo quello che avrebbe dovuto fare l'assemblea dei presidenti, ha proclamato eletto pel collegio di Campobasso, il signor Nicolangelo Baranello, dichiarando nello stesso tempo contestata l'elezione.

Interrogazione.

TITTONI, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Loero e Magni nei seguenti termini: Posso dichiarare nel modo più esplicito che le notizie di lavori sotterranei di difesa ed offesa, che lo stato maggiore austriaco avrebbe iniziato in determinate miniere, aventi l'ingresso in territorio austriaco e penetranti in territorio italiano nella provincia di Belluno, sono affatto insussistenti. Esiste una contesa privata tra una Società mineraria italiana ed una austriaca per le miniere di Vallalta in Val di Lis, affermandosi dalla Società italiana che la chiusura delle gallerie austriache sia stata erroneamente spostata, arretrandola di alcuni metri nel nostro territorio. Ma è questione di piccolissima importanza, la quale verrà risoluta nei modi che le leggi e le norme internazionali stabiliscono.

LOERO, anche a nome dell'on. Magni, indisposto, prende atto con soddisfazione di questa dichiarazione. Si augura che il nostro paese possa continuare, con dignità, a fruire dei benefici della pace. Ma non può non ricordare come una nazione vicina ed alleata attenda alla costruzione di forti di sbarramento verso le nostre frontiere. Valga questo ricordo di mònito al Governo, affinchè nelle nostre Provincie prossime al confine orientale, si provveda a quei pubblici lavori, che gioveranno così alla difesa nazionale come, in tempo di pace, al progresso economico di quelle regioni (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, rilevando una frase dell'on. Loero, non può non notare che si tratta di una contestazione di poco momento fra due privati proprietari di miniere. Non comprende perciò come in siffatta questione possa entrarci la dignità nazionale (Approvazioni).

LOERO, per fatto personale, dichiara che non ha pensato nè inteso affermare che in siffatto incidente sia stata minimamente compromessa la dignità della nazione.

Votazione a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Condizioni del pagamento dei sussidi di cui godono alcuni comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie:

Favorevoli 188
Contrari 28

(La Camera approva).

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nel R. arsenale di Taranto:

Favorevoli 190
Contrari 26

(La Camera approva).

Aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per il concorso dello Stato nella concessione dei mutui in dipendenza dell'art. 9 della legge 18 agosto 1902, n. 356:

Favorevoli 196
Contrari 20

(La Camera approva).

Alienazione di navi ed acquisto di carbone:

Favorevoli 181
Contrari 35

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnini — Albicini — Arigò — Arlotta — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo.

Badaloni — Barnabei — Barzilai — Benaglio — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bianchini — Bolognese — Bonacossa — Botteri — Brizzolesi — Buccelli.

Cacciapuoti — Camera — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Caputi — Carcano — Carnazza — Casciani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Centurini — Chiapusso — Chiesa

— Chimienti — Chiozzi — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colosimo — Cortese — Costa Andrea — Credaro — Cuzzi.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Stefani Carlo — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donati.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Fallotti — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fracassi — Francica-Nava — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Galletti — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Galluppi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Gorio — Greppi — Guarracino — Guerci — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Larizza — Leali — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatti Luigi — Lonardo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maresca — Marghieri — Mariotti — Martini — Masi — Mazziotti — Meardi — Mendaia — Mezzanotte — Montagna — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Negri de Salvi — Niccolini.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pala — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pasqualino Vassallo — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — Pennati — Personè — Petroni — Pinna — Pistoja — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzato — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Raggio — Rampoldi — Rava — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Romano Giuseppe — Rondani — Rosadi — Rossi Luigi — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sichel — Sili — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spallanzani — Squitti.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Viazzi — Visocchi.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Battaglieri — Bianchi Emilio.

Calleri — Cappelli — Carugati — Castellino — Chiappero — Ciartoso — Cocuzza — Cornalba — Curreno.

De Nobili — De Tilla.

Ferraris Carlo — Fiamberti.

Gavazzi — Giaccone — Goglio.

Leone — Lucchini Angelo.

Marsengo-Bastia — Marzotto — Masselli — Modestino — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pellerano — Placido.

Quistini.

Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Santoliquido — Scalini — Scano — Sesia — Silva — Simeoni — Sormani — Suardi.

Targioni — Tinozzi — Tizzoni.

Venditti — Veneziale — Verzillo.

Sono ammalati:

Agnesi.

Baccelli Alfredo — Bona — Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calissano — Cerulli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti.

Lazzaro — Lucifero Alfredo.

Mantica — Massimini — Mira — Mirabelli.

Pilacci — Pinchia — Pucci.

Toaldi.

Vendramini — Ventura.

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere le ragioni che hanno determinato il provveditore di Bari a disporre, con telegramma del 27 gennaio decorso, la sospensione del professore Pasquale Tolomei del liceo di Trani.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se creda conforme a giustizia il trattamento doganale fatto dalla Russia agli agrumi italiani.

« Orlando Vittorio Emanuele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda migliorare ed ampliare i locali della stazione di Terranova di Sicilia e prolungare fino a quella città i due treni provenienti rispettivamente da Siracusa e da Canicattì che attualmente si fermano alla stazione di Licata, con grave danno del commercio locale.

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulle cause del ritardo della presentazione dell'organico per il personale d'ordine dell'Amministrazione della guerra.

« Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se le agevolazioni e le esenzioni fiscali stabilite dall'art. 9 della legge 15 luglio 1906, n. 383, pel Mezzogiorno e le isole sieno già in vigore.

« Scorciarini-Coppola ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali criteri intenda adottare il Governo nella scelta tra i vari progetti, per la costruzione di una linea ferroviaria, destinata a congiungere Orte a Civitavecchia.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'acquisto della villa Patrizi da parte della direzione generale delle ferrovie dello Stato.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle poste per sapere se intendano affidare, per il cambio, agli uffici postali del Regno le operazioni di trasmissioni alla direzione generale del Debito pubblico e riconsegna dei titoli nominativi del consolidato convertito.

« Mango ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli interni sulle condizioni della pubblica sicurezza nel territorio di Gerfalco, mandamento di Massa Marittima.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, sui motivi che determinarono il trasferimento da Cagliari a Catanzaro del professore Cesare Curti, già direttore della scuola Baille di Cagliari.

« Turati ».

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro della guerra circa l'applicazione data all'art. 25 della legge sull'avanzamento degli ufficiali.

« Di Saluzzo ».

« Il sottoscritto muove interpellanza al ministro degli interni, per sapere se e come intenda provvedere alle condizioni miserrime dell'Isola del Giglio.

« Viazzi ».

Sull'ordine del giorno.

CHIMIENTI chiede di poter svolgere sabato la sua proposta di legge sull'indennità parlamentare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 19.5.

DIARIO ESTERO

In altra parte del giornale diamo i risultati telegrafici particolareggiati dei ballottaggi per le elezioni al Reischtag germanico. Dal seguente telegramma da Berlino appare quanto la sconfitta dei socialisti sia maggiore delle previsioni.

« Sono eletti: 3 socialisti; 13 nazionali liberali; 6 del Centro; 2 del partito dell'Impero; 5 dell'unione liberale; 5 democratici tedeschi; 2 dell'unione economica; 2 della Federazione degli agricoltori; 2 indipendenti; 1 antisemita; 3 alsaziani; 1 guelfo. Finora i socialisti guadagnano 1 seggio e ne perdono 11; i nazionali liberali ne guadagnano 5 e ne perdono 1; il Centro ne guadagna 1; i radicali ne guadagnano 3; l'unione liberale ne guadagna 3 e ne perde 1; i democratici tedeschi ne guadagnano 1 e ne perdono 1; l'unione economica ne guadagna 2 e ne perde 1; la Federazione degli agricoltori ne guadagna 1; gli indipendenti ne guadagnano 2 e ne perdono 1; gli antisemiti ne guadagnano 1; i conservatori ne perdono 1; i guelfi ne perdono 1 ».

Ulteriori telegrammi segnalano ancora qualche perdita per i socialisti, che perciò ritorneranno alla Camera con larghi vuoti nelle loro file. Il principe von Bülow e il centro cantano vittoria e n'hanno ben donde, perocchè hanno formato la rapida ascesa del partito socialista nella sua marcia trionfale che dura da circa un ventennio. Questo fatto, che ha giustamente impressionato, non solo la Germania, ma tutto il mondo civile, è oggetto dei commenti i più disparati di tutta la stampa estera. Una nota però è generalmente predominante e la raccogliamo, quella cioè che il regresso del partito socialista in Germania, che ne è la culla, è sintomatico ed avrà la sua ripercussione in tutti gli altri Stati ove il partito socialista è organizzato.

***

Anche i risultati delle elezioni russe non corrispondono all'aspettativa. Nelle elezioni di primo grado di Pietroburgo e Mosca per il partito operaio, pareva che esse secondassero gli sforzi del Governo, ma ora i risultati più completi hanno alquanto mutato la faccia delle cose.

Sopra 237 operai eletti come delegati di provincie a Mosca, 14 sono socialisti democratici. Sopra 999 voti per le elezioni di grandi proprietari fondiari del distretto di Mosca, 736 voti sono stati dati ai cadetti, 213 agli ottobristi, 32 ai monarchici e 18 a persone non appartenenti ad alcun partito.

Questi risultati ed altri, dei quali giunge notizia, danno pertanto prevalenza all'opposizione. Anche i cosacchi del Don hanno eletto in maggioranza cadetti democratici socialisti.

***

Nel Marocco ogni intento è ora rivolto alla costituzione della Banca di Stato ed all'emissione di un prestito governativo. *C'est l'argent qui fait la guerre;* in queste poche e trite parole si riassume ora tutta la politica di quell'impero.

Da Tangeri telegrafano:

« Il delegato degli azionisti marocchini della nuova Banca di Stato è partito per Parigi dove firmerà lo statuto della Banca.

E da Londra si hanno queste altre notizie:

« Facendo appello ai rappresentanti delle potenze per ottenere il prestito di dieci milioni, il Sultano dice che il tesoro del Maghzen è esausto e che il mantenimento delle truppe che operano contro il presidente e contro Raisuli importa spese considerevoli. Il Sultano aggiunge che tale prestito deve considerarsi come un'anticipazione su un prestito nuovo che sarà fatto dalla Banca di Stato marocchina appena sarà costituita. Ciò prova, dice il corrispondente del *Times* da Tangeri, che il Maghzen considera la Banca come una specie di macchina automatica destinata a fornirgli fondi tutte le volte che esso ne domanderà con uno *chèque* ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò ieri a Centocelle per visitarvi il terreno che verrà adibito a piazza d'armi.

Il Sovrano assistette ad alcune esercitazioni delle nuove reclute dei due reggimenti granatieri, e ne espresse il suo augusto compiacimento al generale comandante la divisione militare di Roma.

Lasciato il campo, S. M. il Re risalì in automobile e fece ritorno alla Reggia.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero ieri sera al teatro Costanzi alla serata di beneficenza a favore dell'educatorio Guido Baccelli e rimasero nel teatro fino al termine del 2° atto del *Werther*. Gli augusti Sovrani, tanto nel giungere che nel lasciare il teatro, furono vivamente applauditi ed acclamati dal numeroso ed elegante pubblico che riempiva il teatro.

Le LL. AA. RR. il duca di Genova e il principe di Udine partirono ieri da Venezia per Torino.

Il duca di Genova era accompagnato da due aiutanti di campo.

Benchè viaggino in stretto incognito, le LL. AA. RR. sono state ossequiate alla stazione dal comandante del dipartimento, on. ammiraglio Bettòlo, e da altre autorità.

Sistemazione edilizia intorno al monumento a Vittorio Emanuele II. — La Commissione nominata dal Ministero dei lavori pubblici con le rappresentanze dell'amministrazione comunale di Roma e della Commissione Reale del monumento a Vittorio Emanuele II, allo scopo di studiare e proporre i provvedimenti più opportuni per una conveniente sistemazione di piazza Venezia in rapporto alle opere già

ivi eseguito ed a quelle altre che necessariamente dovranno eseguirsi nelle adiacenze del monumento suddetto ha esaurito i suoi studi sulle varie questioni ed ha presentata la sua relazione.

La questione più importante che interessava risolvere per la sistemazione definitiva di piazza Venezia era quella del prolungamento della via Cavour, in vista anche delle molteplici discussioni sorte in quest'ultimo scorcio di tempo intorno al tracciato da assegnarsi al prolungamento stesso, attraverso alla zona anticamente occupata dai Fori Imperiali.

La Commissione esaminò tutti i progetti al riguardo, pronunziandosi favorevole a quello Crimini-Testa, con alcune varianti da essa suggerite.

La Commissione, inoltre, espresse il parere sulla necessità che ai due fianchi del monumento sia lasciata una sezione libera non minore di 30 m. di larghezza, ed ha fatto voti perchè sia affrettata la demolizione del palazzetto di Venezia per poter cominciare subito la costruzione delle scalee del monumento ed affrettare la sistemazione di quella importante località.

La Commissione era composta degli ingegneri Giovenale, Rocco, Koch, Moretti, Pullini.

Per le opere Vinciane. — S. E. il ministro della P. I. inaugurò ieri mattina i lavori della Commissione per le opere di Leonardo da Vinci.

S. E. il ministro riassunse in un breve discorso quanto fu in precedenza disposto, dichiarando di voler provvedere con un disegno di legge ai fondi per la pubblicazione delle opere di Leonardo.

Tuttavia S. E. Rava soggiunse che, valendosi del fondo attualmente disponibile di circa L. 22,000, desiderava si ponga subito mano alla stampa del 1° volume che potrebbe contenere il trattato di Leonardo sul *Cuore* o quello sul *Cavallo*.

La Commissione espresse il parere che la scelta debba cadere su quest'ultimo.

R. Accademia di San Luca. — L'Accademia pubblica i programmi di tre concorsi:

uno di architettura, istituito da Poletti, per tutti i giovani che non godano altra pensione di L. 600 o più;

uno di scultura, istituito da Albacini e riservato ai giovani nati in Roma da genitori romani;

uno fra gli architetti italiani per uno scritto a tema libero di Belle arti (architettura) istituito dallo stesso Poletti.

Camera di commercio. — Iermattina la Camera di commercio, di Roma, tenne la sua seconda seduta ordinaria.

Il presidente, Tittoni, assicurò il consigliere Ascarelli che sarà data maggiore ampiezza ai resoconti delle sedute camerali. Quindi diede comunicazione dei ringraziamenti pervenuti all'Istituto da parte di S. M. la Regina Elena per gli omaggi presentatile nella ricorrenza del suo genetliaco; e partecipò inoltre che il Ministero ha approvato senza alcun rilievo il bilancio preventivo per l'esercizio 1907, ed ha confermato la Camera nel Consiglio dell'industria e del commercio per un nuovo triennio.

Il Consiglio, quindi, passò alla discussione delle pratiche all'ordine del giorno; e si occupò pure dell'attuale agitazione sollevatasi sui provvedimenti del Governo per i porti del Regno; e stabilì di richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sui porti del distretto e specialmente di Terracina, Anzio e Badino, i quali, sebbene non possano comprendersi fra quelli di primaria importanza, esercitano tuttavia una ragguardevole influenza sulle sorti commerciali ed industriali di Roma e del Lazio.

In seguito a relazione del presidente, il Consiglio tributò anzitutto un voto di plauso al Ministero del commercio per l'iniziativa assunta di dotare la capitale del Regno di un Istituto completo di studi commerciali, rispondente a tutte le esigenze della vita moderna; si dimostra in massima favorevole ad accordare uno speciale contributo finanziario per il funzionamento dei corsi superiori aggiunti, riservandosi di fissarne la misura; stabilì di richiamare sulla novella istituzione il consenso e l'appoggio della classe commerciale, e nominò a suoi delegati nel Consiglio di vigilanza il presidente Tittoni e il consigliere Salvati.

Con la deliberazione dei consueti contributi e sussidi in favore di alcune scuole ed Esposizioni, la riunione si sciolse.

Nelle riviste. — È incominciata in Roma, sotto buonissimi auspici, la pubblicazione di una rassegna mensile, diretta dall'on. Piero Lucca: la *Rivista italiana delle comunicazioni e dei trasporti*. Il fascicolo che abbiamo sott'occhio, pel mese di gennaio corrente, contiene un articolo programma del direttore, lettere di plauso, d'incoraggiamento e di consiglio per la *Rivista*, scritte dall'on. Di Rudinì, dal generale Stefano Canzio, dal commendator Canzini, presidente della Camera di commercio di Genova, dall'on. Reggio, ecc.

Le questioni più urgenti e importanti, quali quelle portuarie, delle linee ferroviarie fra Genova e la Lombardia, delle tariffe ferroviarie, della navigazione interna, ecc. vi sono competentemente trattate.

La *Rivista*, nuovissima nel genere, è anche illustrata.

Nel numero odierno una riuscita fotoincisione ritrae il porto di Genova visto dai bacini di carenaggio; un'altra una seduta della Camera dei deputati durante una discussione di cose ferroviarie.

Ogni numero della rivista costituisce un grosso opuscolo di oltre sessanta pagine di formato *in quarto*, elegante nella sua semplicità.

Alla nuova pubblicazione augurî di prosperità e di vittoria.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta ieri a S. Thomas.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Napolitan Prince*, della P. L., è partito da New-York per Napoli, sabato scorso. Da Barcellona ha transitato per l'America centrale il *Washington*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 5. — Il Parlamento ha adottato definitivamente la legge sulla libertà di associazione.

NEW YORK, 5. — Una tempesta di estrema violenza imperversa sul littorale dell'Atlantico.

La neve cade in abbondanza ed interrompe le comunicazioni per terra e per mare.

BRUXELLES, 5. — La Commissione coloniale ha tenuto nel pomeriggio la sua seconda riunione.

Vandervelde e Bernhaert hanno letto una serie di domande da rivolgersi alla Stato del Congo.

Parecchi commissari hanno espresso il parere che queste domande erano indiscrete e tendevano a fare investigazioni che non interessano la Commissione.

La Commissione ha quindi deciso che le domande sarebbero stampate e distribuite perchè i membri della Commissione potessero esaminarle per vedere se dovessero essere presentate.

Si è poi intrapresa la discussione generale.

Hymans ha dichiarato che era impossibile delegare al Re il potere assoluto nella colonia. Bisognerebbe creare due Consigli, dei quali uno risiederebbe al Congo e l'altro, nominato dalla Camera, a Bruxelles.

La prossima seduta è rinviata ad otto giorni.

BERLINO, 5. — Stasera, verso le 11, si è formato un corteo di parecchie diecine di migliaia di giovani e di studenti che ha percorso le vie della città cantando *Die Wacht am Rhein* e si è poi diretto verso l'abitazione del principe di Bülow per fargli una entusiastica dimostrazione.

PARIGI, 5. — Nel Consiglio dei ministri che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il ministro dei culti, Briand, ha sottoposto all'ap-

provazione dei suoi colleghi, il testo della formula che i prefetti debbono usare per le locazioni degli edifici del culto appartenenti allo Stato.

I prefetti saranno avvertiti che debbono presentare a titolo di indicazione questa formula, di contratto ai sindaci, in previsione delle decisioni che i municipi dovranno prendere quando avranno ricevuto dai ministri del culto una domanda di locazione di chiese appartenenti al Comune.

PIETROBURGO, 5. — Le ultime notizie relative alle elezioni per la Duma dell'Impero constatano una sensibile vittoria dei candidati dell'opposizione.

BUDAPEST, 5. — *Camera dei deputati.* — Si approvano gli articoli del progetto di legge che fissa il contingente delle reclute per il 1907 dopo aver respinta una mozione che invita il Governo a presentare un progetto sull'esercito ungherese indipendente.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Dopo approvato un progetto di legge che cancella dall'elenco delle piazze di guerra alcune fortificazioni ed opere di difesa sulla frontiera dei Pirenei, si approva all'unanimità un credito di 100 mila lire per le vittime della catastrofe avvenuta a Jouneaux presso Modane nel luglio scorso.

Si inizia quindi l'interpellanza di Argeliès sulla situazione finanziaria.

Argeliès constata il costante aumento della ricchezza pubblica relativamente alla cifra della popolazione. Il commercio di esportazione della Francia non è inferiore a quello degli altri paesi L'oratore dice di credere alla prosperità della Francia ma di reputare che gli oneri del suo bilancio siano troppo gravi e che l'aumento delle tasse sia troppo rapido. Se non si prendono provvedimenti la materia imponibile verrà a mancare.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì.

Jaurès chiede poi che la sua interpellanza sulle manovre di Borsa sia iscritta all'ordine del giorno subito dopo quella in corso, dovendo il ministro presentare giovedì alla presidenza della Camera il progetto dell'imposta sul reddito. La mia interpellanza - dice Jaurès - ha carattere di urgenza. Le manovre vengono fatte sia per deprezzare sistematicamente le rendite francesi, sia per introdurre sul mercato i valori esteri. Sarebbe pericoloso lasciar continuare queste manovre.

Si decide che l'interpellanza di Jaurès venga svolta giovedì. La seduta è indi tolta e rinviata a giovedì.

BERLINO, 5. — Si conoscono i seguenti risultati delle votazioni di ballottaggio avvenute oggi per le elezioni al Reichstag:

Nella prima circoscrizione di Berlino il radicale Kaemf è rieletto con 8053 voti contro il socialista Arons che ne ha riportati 4610.

Ad Heilbronn il candidato dell'Unione liberale, Naumaun, è eletto.

Ad Essen è eletto Gesberts del centro.

A Carlsruhe è rieletto il socialista Geck.

Ad Elberfeld-Baumen è sicura la elezione del socialista cristiano Linz contro il socialista Molkenbuhr.

A Fracoforte sull'Oder è sicura l'elezione di Detto, nazionale-liberale, contro il socialista Braun.

A Colmar il candidato del centro, Preiss, è eletto con 1550 voti di maggioranza.

A Strasburgo il socialista Boehle è eletto con 14,888 voti contro il liberale Buerger che ne ebbe 14,705.

A Danzica il candidato dell'Unione liberale Mommsen è eletto con 13,927 voti contro il socialista Trilse che ne ebbe 8303.

A Dresda è eletto il nazionale liberale Hinze con 24,535 voti contro il socialista Gradnauer che ne ebbe 20,725.

A Nordhausen il radicale Wiemer è eletto con 9440 voti contro il socialista Glocke che ne ottenne 5364.

A Colonia il candidato del Centro è eletto con voti 22,911 contro il socialista che ne ebbe 18,431.

A Jena è sicura l'elezione del candidato nazionale liberale.

A Ulm il candidato democratico tedesco è eletto con 17,517 voti contro 10,214 dati al socialista.

A Striegau è rieletto il candidato conservatore Richthofen.

A Balingen è eletto il democratico tedesco Haussmann con voti 14,132 contro il candidato del Centro che ne ebbe 12,041.

A Francoforte sul Meno è sicura l'elezione del candidato radicale contro il socialista.

A Oberbornim è rieletto il candidato del partito dell'Impero con 10,530 voti contro 7885 ottenuti dal socialista.

A Darmstadt è eletto il candidato nazionale liberale con 18,180 voti contro il socialista che ne ebbe 16,281.

A Strasburgo campagna, Willi del Centro, alsaziano, è eletto contro Blumenthal.

BERLINO, 5. — Il Governo ha intenzione di convocare il Reichstag per il 19 corrente.

BERLINO, 5. — Si conoscono questi altri risultati dei ballottaggi:

A Metz è assicurata l'elezione di Gregorio Lorrain contro Foret del centro.

Ad Hagen, collegio del defunto Eugenio Richter, è stato eletto il radicale Gund.

A Friburgo (Brisgovia) è eletto Hauser del centro.

A Gottinga è eletto Olenhusen, guelfo.

A Deutschkrone è eletto Gamp, del partito dell'Impero.

A Monaco (prima circoscrizione) è eletto Woelzl, nazionale liberale, contro Birk, socialista.

A Monaco (seconda circoscrizione) è rieletto il socialista Vollmar.

Ad Emden è eletto il principe Knyphausen, conservatore.

A Wiesbaden è eletto il socialista Lehmann.

PIETROBURGO, 5. — È morto oggi il celebre ministro, prof. Nicola Monschoutkine.

BERLINO, 6. — Si conoscono finora i risultati di 97 ballottaggi per le elezioni.

Fra le notabilità elette vi sono Naumann, Wolmar, Knyphausen e Hahn; fra quelle non rielette vi sono Gerlach, Molkenbuhr e Zedlitz.

BERLINO, 6. — Una nota ufficiosa rileva che la sconfitta dei socialisti aumenta sempre, malgrado l'aiuto loro dato dal Centro cattolico.

Il Centro guadagna alcuni seggi, ma soltanto mercè l'appoggio dei socialisti, che hanno aiutato i cattolici contro i liberali.

Fino a mezzanotte i socialisti perdevano fra tutto 37 seggi.

Essi hanno perduto le grandi città, come Monaco, Francoforte, Darmstadt e Dresda.

Nelle vie di Berlino circolava stanotte una folla immensa, che cantava l'inno *Wacht am Rhein*; la folla si dirigeva al Castello imperiale e al palazzo del principe di Bülow, fra grande entusiasmo.

BERLINO, 6. — Verso mezzanotte un gruppo di un migliaio di persone si diresse al palazzo del principe di Bülow, acclamando il cancelliere dell'Impero e cantando inni patriottici.

Il principe di Bülow, fra grandi applausi, si presentò al balcone e fece un discorso, dicendo:

« Vi ringrazio dei sentimenti patriottici che vi hanno fatto venire dinanzi alla mia casa. Quando il 13 dicembre diressi l'ultimo appello al Reichstag, conclusi dicendo che il Governo avrebbe fatto il suo dovere, avendo piena fiducia nel popolo tedesco.

Tale fiducia non fu delusa. Fu l'anima tedesca che trionfò nelle elezioni: l'anima che ha lottato, che lotta ancora e che non è battuta, perchè immortale. Se noi, e specialmente la gioventù tedesca, rimarremo fedeli a questo intendimento, potremo guardare tranquillamente all'avvenire della nostra patria ».

Il cancelliere concluse, fra grandi ovazioni; levando un urrà alla patria.

La folla cantò indi l'inno *Deutschland über Alles*.

BERLINO, 6. — Si hanno i risultati di tutti i ballottaggi di ieri, tranne quattro.

Il Reichstag si comporrà così di 105 deputati del centro, 58 conservatori, 54 nazionali liberali, 43 socialisti, 28 radicali, 20 del partito dell'Impero, 20 polacchi, 15 dell'unione economica, 11 dell'unione liberale, 10 ascritti a nessun partito, 8 agrari, 7 democratici tedeschi, 7 alsaziani, 5 antisemiti, I guelfo e 1 danese.

I quattro seggi di cui mancano i risultati, erano rappresentati da un conservatore, uno del partito dell'Impero, un nazionale liberale e un radicale.

BERLINO, 6. — Lasciando il palazzo del principe di Bülow, la folla, che aumentava sempre, si diresse al palazzo imperiale, fra ovazioni entusiastiche, cantando inni patriottici.

L'Imperatore, l'Imperatrice ed i principi Adalberto ed Augusto-Guglielmo si presentarono al balcone a ringraziare.

La folla li accolse con interminabili acclamazioni.

L'Imperatore, dopo aver chiesto silenzio, disse: « Vi ringrazio di tutto cuore delle ovazioni fattemi. Esse derivano dalla coscienza che avete compiuto il vostro dovere verso la patria e dimostrano che è vero quanto disse il cancelliere che la Germania, può, se vuole, andare a cavallo (Applausi prolungati). Sono fermamente convinto che se, come finora, tutti siamo d'accordo, non soltanto andremo a cavallo, ma travolgeremo anche tutti gli ostacoli » (Grida di urrà).

L'Imperatore terminò raccomandando che le attuali ovazioni non rappresentino un movimento patriottico che passa, ma una decisione ferma come una roccia, di perseverare sulla via intrapresa.

La folla fece acclamazioni frenetiche, cantando l'inno nazionale e si disperse lentamente, verso il tocco, quando i Sovrani si furono ritirati.

TOKIO, 6. — Una dichiarazione ufficiale constata che le voci di guerra e di sollevazione non provocano alcuna emozione nell'opinione pubblica al Giappone.

Si nutre fiducia in Roosevelt. L'eccitazione della stampa antigiapponese negli Stati è impotente a cambiare i sentimenti cordiali del Giappone verso gli Stati Uniti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.01.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 8.3
	minimo 3.3.
Pioggia in 24 ore	— —

5 febbraio 1907.

In **Europa**: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale, minima di 751 sul Napoletano.

In **Italia nelle 24 ore**: barometro disceso fino a 7 mm. al sud; temperatura aumentata; piogge e nevicate, tranne che al nord-ovest e medio versante Tirrenico; qua e là forti venti.

Barometro: minimo a 751 sul basso Tirreno, massimo a 762 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali al sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate; mare agitato massime lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	coperto	mosso	10 8	3 4
Genova	coperto	calmo	4 5	0 9
Spezia	coperto	legg. mosso	8 1	— 0 2
Cuneo	3/4 coperto	—	2 6	— 6 3
Torino	coperto	—	— 0 8	— 7 8
Alessandria	nebbioso	—	— 0 6	—12 8
Novara	nebbioso	—	1 1	— 5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	4 5	— 8 5
Pavia	coperto	—	2 0	— 9 6
Milano	coperto	—	2 6	— 6 4
Sondrio	nebbioso	—	1 4	— 6 9
Bergamo	coperto	—	2 3	— 2 2
Brescia	coperto	—	2 0	— 4 0
Cremona	coperto	—	0 1	— 6 4
Mantova	nebbioso	—	1 0	— 5 0
Verona	coperto	—	3 1	— 5 7
Belluno	coperto	—	0 3	— 7 1
Udine	coperto	—	4 9	— 0 7
Treviso	coperto	—	5 8	—
Venezia	coperto	agitato	4 2	— 0 4
Padova	coperto	—	4 4	— 1 0
Rovigo	coperto	—	2 9	— 2 2
Piacenza	coperto	—	— 0 4	— 8 4
Parma	coperto	—	0 9	— 5 0
Reggio Emilia	coperto	—	1 5	4 0
Modena	nevoso	—	1 6	— 4 1
Ferrara	coperto	—	1 1	— 6 4
Bologna	nevoso	—	1 3	— 2 3
Ravenna	nevoso	—	— 0 3	— 5 8
Forlì	coperto	—	2 0	— 1 8
Pesaro	nevoso	agitato	3 2	— 1 0
Ancona	coperto	agitato	8 0	— 3 0
Urbino	nevoso	—	— 1 4	— 3 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	nebbioso	—	3 0	0 5
Perugia	nevoso	—	2 4	— 1 2
Camerino	piovoso	—	— 2 0	— 3 8
Lucca	coperto	—	7 1	— 0 9
Pisa	coperto	—	10 5	— 1 9
Livorno	coperto	calmo	7 2	1 5
Firenze	coperto	—	5 4	1 8
Arezzo	coperto	—	4 7	0 6
Siena	coperto	—	5 1	0 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	10 4	3 3
Teramo	coperto	—	3 1	— 0 2
Chieti	nevoso	—	3 0	— 2 8
Aquila	coperto	—	1 7	— 1 3
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	7 9	1 4
Bari	3/4 coperto	agitato	9 0	1 0
Lecce	piovoso	—	10 0	5 7
Caserta	coperto	—	6 8	4 4
Napoli	coperto	legg. mosso	7 5	2 2
Benevento	piovoso	—	5 4	2 0
Avellino	coperto	—	3 0	0 0
Caggiano	coperto	—	0 0	— 2 5
Potenza	coperto	—	2 9	— 1 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	10 2	3 5
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle ..	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—
Siracusa	—	legg. mosso	—	—
Cagliari	sereno	—	9 0	1 0
Sassari	3/4 coperto	—	7 8	2 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*